

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI PARONA

SEDUTA DEL 20 MARZO 2025

ORDINE DEL GIORNO

Indizione della Giornata del Verde Pulito 2025.

Variazioni all'infrastruttura della rete idrica e fognaria. Ripresa della pubblicazione periodica dei report delle analisi dell'acqua potabile.

Problematica delle emissioni fuggitive di fumi della fonderia INTALS: aggiornamento in merito agli interventi degli Enti preposti e illustrazione delle proposte presentate dalla Consulta per l'ambiente all'Amministrazione comunale.

Varie ed eventuali.

GIORNATA DEL VERDE PULITO 2025



CHE COS'È LA GIORNATA DEL VERDE PULITO

La **Giornata del Verde Pulito** è un'iniziativa istituita da **Regione Lombardia** con la **legge regionale 14/1991** che mira a sensibilizzare sempre di più i cittadini e le cittadine, a partire dai più giovani, sulle tematiche ambientali e a sviluppare un senso di responsabilità e di appartenenza per il luogo in cui si vive, si lavora, si studia e si passa il tempo libero.

L'obiettivo della giornata è, in particolare, quello di sensibilizzare sull'abbandono dei rifiuti, chiedendo di dedicare qualche ora a ripulire i luoghi che ci stanno a cuore, con guanti e sacchetti alla mano.



LA GIORNATA DEL VERDE PULITO 2025 A PARONA – XII EDIZIONE

Data: sabato 17 maggio 2025 (mattino)

Campo base: Bosco Acqualunga

Attività previste nel corso della giornata:

- Pulizia aree verdi a opera di squadre di volontari
- Attività ludiche e didattiche per i più piccoli a cura delle associazioni ambientaliste (Legambiente e WWF)
- Posa di targa celebrativa dell'«albero monumentale» (pioppo nero) sito nei pressi della Stazione FFSS
- Rinfresco, distribuzione attestati di partecipazione e premiazione concorso di disegno

Altre attività collegate: **CONCORSO DI DISEGNO** per gli alunni della **SCUOLA PRIMARIA**

Presenzieranno le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Pavia, Legambiente, WWF



IL PIOPO NERO DELLA STAZIONE - Parona (PV)

Albero iscritto nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, curato dalla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - DIFOR IV, ai sensi dell'art. 7 della L.10/2013 e dell'art.12 della L.R.10/2008

DATI GENERALI (Data rilievo: 1 giugno 2017)

Nome scientifico: *Populus nigra* L.
 Nome comune: Pioppo nero
 Età stimata: 100 - 200 anni
 Circonferenza del tronco a m. 1,30: 479 cm
 Altezza: 28 m
 Identificativo elenco: 01/G342/PV/03

ASPETTI DI MONUMENTALITÀ

a) età e dimensioni

QUESTO E' UN ALBERO MONUMENTALE D'ITALIA.

RISPETTALO. NON DANNEGGIARLO.

Chiunque danneggi o abbatta questo albero è punito con una sanzione amministrativa da euro 5.000 a euro 100.000 (legge 14 gennaio 2013, n. 10, articolo 7).

CARATTERISTICHE BOTANICHE DELLA SPECIE

Albero a portamento eretto, non estremamente longevo (90-100 anni), talvolta piramidale o colonnare, alto fino a 30 m e con diametro fino ad 1 m; corteccia grigio-brunstra in individui adulti, talora bianco-grigiastra nella parte superiore del fusto ed in piante giovani, dapprima liscia, in seguito screpolata o profondamente fessurata; chioma allargata (nella forma tipica), molto ramificata in alto. Foglie a lamina triangolare - romboidale, lisce e glabre, verdi scure lucenti di sopra, verdogiallo e più opache inferiormente, con nervature rilevate. Frutti in capsule bivalvi glabre e semi molto piccoli, provvisti di pappo cotonoso bianco per la disseminazione anemofila.

ECOLOGIA E DISTRIBUZIONE DELLA SPECIE

Occupi un vasto areale europeo centro-meridionale, asiatico occidentale e, in parte, africano mediterraneo. In Italia è comune in tutto il territorio. Vegeta bene presso i fiumi e i laghi, in terreni umidi, freschi e profondi, anche periodicamente inondati, ma non disdegna suoli poveri sabbiosi e ghiaiosi, purché la falda idrica sia raggiungibile dalle radici. È presente da 0 a 1.200 m s.l.m.. Lucivaga e mediamente termofila, è spesso coltivata a scopo ornamentale.

CURIOSITÀ

Si può definire la specie capostipite dell'arboricoltura da legno, per le doti di veloce accrescimento. Il legno di pioppo è leggero, chiaro, elastico e si usa sia per semilavorati (compensati, pannelli truciolati, impiallacciati, paniforti, legnami ricostituiti), sia per pasta da carta e cellulosa; è buon combustibile ma brucia molto rapidamente. Si utilizza anche per la fabbricazione di fiammiferi, stecchini per gelati ed imballaggi leggeri e, in particolare, per la produzione di biomasse.

NOVITÀ RETE IDRICA E FOGNARIA

REPORT ACQUA POTABILE



RIUNIONE INFORMATIVA CON ASMARE DEL 5 DICEMBRE 2024

RETE IDRICA

Il pozzo di approvvigionamento dell'acqua potabile ubicato a nord del paese in Via delle Vigne è stato dismesso dopo il 2019, dato il permanere di solventi clorurati in falda e considerato che la purificazione dell'acqua tramite filtri a carboni attivi sarebbe stata, alla lunga, troppo onerosa. Inoltre la Regione non aveva nemmeno avviato le ricerche della fonte di inquinamento, a causa della scarsità di fondi.

Per alimentare la rete idrica comunale è stato riattivato il pozzo di Via Lombardia, stante che i fenomeni di inquinamento da idrocarburi rilevati in passato erano da tempo cessati e che la qualità dell'acqua grezza risultava migliore di quella del pozzo di Via delle Vigne.

Dal 2025 la rete di Parona riceve anche un apporto dalla centrale di potabilizzazione di Via Riseria a Cilavegna, al fine di compensare le occasionali perdite di pressione della rete paronese.

Le analisi dell'acqua grezza di Via Lombardia vengono effettuate annualmente (in passato le analisi del pozzo di Via delle Vigne erano addirittura mensili, dovendosi monitorare l'andamento dei solventi in falda).

Le analisi dell'acqua in uscita dall'impianto di trattamento (quella distribuita nelle case) viene invece eseguita più volte l'anno, con campionamenti indipendenti sia di ASMARE che di ATS.

IL SISTEMA IDROPOTABILE DI PARONA



FUTURA INTERCONNESSIONE NEL 2025
CON CILAVEGNA
IMPIANTO DI VIA RISERIA

L'interconnessione è
attualmente attiva



CAPTAZIONE ED IMPIANTO



Parametro	Concentrazioni medie		Valore limite (D.Lgs. 18/2023)	Rendimento medio di rimozione
	Ingresso impianto	Uscita impianto		
Ferro	595 µg/L	5,1 µg/L	200 µg/L	99%
Manganese	177 µg/L	4,2 µg/L	50 µg/L	99%
Bentazone	0,07 µg/L	0,02 µg/L	0,1 µg/L	68%
Tetracloroetilene + tricloroetilene	2,16 µg/L	1 µg/L	10 µg/L	54%

Parona – Rendimento medio di rimozione dei principali inquinanti
(2019-2023).

RETE DI DISTRIBUZIONE

Lunghezza totale: 16 km

Materiali:

- 7,3 km ghisa (45,6 %)
- 15,8 km acciaio (21 %)
- 21 km PEAD (2,5 %)
- 0,4 km PVC (2,6 %)
- 0 km fibrcem (0 %)
- 2,4 km NON NOTO (15%)

Numero totale idranti: 39

- 30 centro abitato
- 9 zona industriale

Tipologie idranti:

- UNI 45 UNI 50
- UNI 70 UNI 100

No amianto



Pianificazione
attività SPURGH
1 vlt/anno maggio/giugno

RIUNIONE INFORMATIVA CON ASMARE DEL 5 DICEMBRE 2024

RETE FOGNARIA

Verranno eseguiti lavori di collegamento del depuratore civile di Parona alla rete di Cilavegna, con l'obiettivo di convogliare in futuro (2029) le acque reflue verso il nuovo depuratore di Cilavegna.

Il depuratore "industriale" è stato oggetto di revamping e non verrà dismesso, data la sua particolare funzione e natura (depurazione finale di acque reflue già trattate, provenienti dalle industrie di Parona).

DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE



**IMPIANTO DI DEPURAZIONE
VIA CASE SPARSE
(2.250 A.E.)**

**IN DISMISSIONE ENTRO IL
2029 PER INTERCONNESSIONE
CON IL DEPURATORE DI
CILAVEGNA**

**REALIZZATA LA DORSALE
INTERCOMUNALE PARONA
CILAVEGNA**

**IMPIANTO DI DEPURAZIONE
STRADA MARZIANA
(7.300 A.E.)**

**IN FASE DI RIAVVIO A SEGUITO DI
REVAMPING IMPIANTISTICO**

**RISANAMENTO VASCHE IN C.A.
RIFACIMENTO PRETRATTAMENTI
SISTEMA AERAZIONE
NUOVO IMPIANTO ELETTRICO ED
IMPLEMENTAZIONE TLC**



I REPORT DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Su proposta della Consulta, il Comune riprenderà la pubblicazione sul proprio sito web dei Report della qualità dell'acqua potabile, avviata nel 2015 e interrotta dal 2020.

Si tratta di riepiloghi dei risultati delle analisi dell'acqua distribuita nelle case (acqua in uscita dall'impianto di trattamento), effettuate periodicamente da Pavia Acque (ASMare) e da ATS.

A differenza dei report analitici pubblicati sul sito web di Pavia Acque, il formato adottato dal Comune di Parona dà evidenza immediata della frequenza con cui vengono eseguite le analisi e dell'andamento storico dei valori dei vari inquinanti (e per conseguenza dell'efficienza dell'impianto di depurazione e di eventuali anomalie di funzionamento).



Comune di Parona (PV)
QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE
Anno 2019



Analisi effettuate da ASMare srl
Punto di prelievo: uscita da impianto di trattamento di V.le Lombardia

Parametro	U.M.	28/01/2019	25/02/2019	25/03/2019	29/04/2019	27/05/2019	24/06/2019	29/07/2019	26/08/2019	23/09/2019	28/10/2019	25/11/2019	Valori di riferimento D.Lgs. 31/2001
pH									7,30				min 6,5 max 9,5
Durezza totale	°F								22,00				consigliati 15-50
Ammonio (NH ₄)	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5
Antiparassitari tot.	µg/l								< 0,02				0,5
Arsenico (As)	µg/l	4,00	3,00	4,00	4,00	4,00	3,00	4,00	3,00	3,00	3,70	3,50	10
Bentazone	µg/l								< 0,02				0,1
Cloruri (Cl)	mg/l								9,00				250
Ferro (Fe)	µg/l	< 5	8,00	< 5	< 5	< 5	9,00	< 5	< 5	5,00	0,90	0,60	200
Idrocarburi (IPA)	µg/l								< 0,001				0,1
Manganese (Mn)	µg/l	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 5	< 0,1	50
Nitrati (NO ₃)	mg/l								< 1				50
Nitriti (NO ₂)	mg/l								< 0,05				0,5
Solfati (SO ₄)	mg/l								53,00				250
Solventi	µg/l	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	10
Triometani	µg/l	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	30
Coliformi totali	UFC/100ml	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Enterococchi	UFC/100ml	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Escherichia coli	UFC/100ml	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0



Comune di Parona (PV)
QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE
Anno 2019



Analisi effettuate da ATS Pavia
Giudizio di idoneità al consumo acqua prelevata dalla rete acquedottistica

Punto di prelievo	Esito					
	18/02/2019	25/02/2019	11/03/2019	08/07/2019	02/09/2019	02/12/2019
Municipio	Idonea				Idonea	
Uscita Centrale V.le Lombardia		Idonea				
Bennet			Idonea	Idonea. Valori carica batterica non ottimali, necessari verifica e intervento del Gestore		Idonea

EMISSIONI FUGGITIVE DELLA FONDERIA INTALS



EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: PREMESSA

Stando alle segnalazioni della cittadinanza, da circa due anni a questa parte il fenomeno delle «fumate nere» che si levano dai tetti della fonderia INTALS sembra non solo permanere, ma essersi addirittura intensificato.

Si tratta di «**emissioni fugitive**», ossia di fuoriuscite incontrollate di sostanze inquinanti che di norma dovrebbero essere captate e convogliate ai presidi di abbattimento. Nel caso specifico, ci riferiamo a fumi prodotti nei reparti di fusione che, anziché venire aspirati dalle cappe per essere trattati prima del rilascio dai camini, fuoriescono dalle tettoie e si sprigionano liberamente in atmosfera.

Questi episodi possono coincidere con la diffusione di miasmi, ma i due fenomeni – fumi e odori - non sono necessariamente collegati e la fuoriuscita di fumi non può essere valutata solo sotto l'aspetto del disagio odorigeno: **si assume infatti che in quei momenti vengano diffuse nell'aria sostanze nocive** di cui l'AIA prescrive il contenimento e per le quali esistono precisi limiti emissivi.

NON ESISTONO «BONUS» O «FRANCHIGIE» per le emissioni fugitive: esse possono verificarsi solo a seguito di eventi eccezionali che abbiano comportato l'impossibilità di captarle, e non possono costituire la modalità ordinaria di conduzione di un impianto industriale.

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

- **2022:** emerge durante le sedute della Consulta per l'Ambiente l'ipotesi di un monitoraggio «visuale» delle emissioni fuggitive delle ditte paronesi, a mezzo di videocamere posizionate nella zona industriale
- 5 luglio 2023: la questione del «video-monitoraggio» torna di attualità nell'ambito di una discussione svoltasi in Consulta Ambiente circa inadempienze della INTALS rilevate durante l'ultima visita ispettiva di ARPA e sull'intensificarsi delle segnalazioni di emissioni fuggitive
- Ottobre 2023: INTALS presenta alla Provincia di Pavia una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA al fine di attuare un piano di revamping dell'impianto volto a eliminare le criticità di emissioni fuggitive ed emissioni odorigene. La questione viene discussa anche in Consulta (13/10/2023), dove il Comune annuncia l'intenzione di raccogliere dati sull'entità delle emissioni fuggitive anche mediante videocamere. Viene stabilito di organizzare un incontro tra Consulta e Direzione di INTALS per approfondire i contenuti del progetto di revamping.

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

- **23 novembre 2023:** incontro tra Consulta e Direzione di INTALS.
Nel corso della riunione vengono illustrati i contenuti del progetto di revamping, che comporterà il rifacimento dell'impianto di captazione fumi di tutti i reparti di fonderia e dell'impianto di captazione dell'ammoniaca. In quell'occasione viene chiarito da parte dell'azienda che il fenomeno, delle emissioni fuggitive è dovuto in primo luogo all'insufficiente potenzialità di captazione (obsolescenza impianto) e parzialmente anche a errori operativi di caricamento dei forni. Gli interventi hanno già avuto inizio e proseguiranno nel 2024 e nel 2025.
- **16 maggio 2024: secondo incontro tra Consulta e Direzione INTALS.**
La ditta annuncia di aver terminato i lavori sulla linea I della fonderia, la più rilevante in termini di capacità di produzione.
Emerge però che gli episodi delle emissioni fuggitive si ripetono e che addirittura sono riconducibili al reparto in teoria già «sanato». La ditta giustifica l'accaduto con l'errore umano di chi ha caricato i forni.
Le perplessità aumentano quando l'allora Sindaco Marco Lorena presenta i dati e alcune sequenze del video-monitoraggio attivato gli scorsi dicembre e gennaio su tutta l'area della zona industriale: **i filmati testimoniano che gli episodi addebitabili a INTALS non sono né infrequenti né di breve durata, come invece sostenuto dalla Direzione dell'impianto.**
Il Comune segnalerà alla Provincia la situazione, chiedendo di intervenire.

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

- **Agosto / Settembre 2024:**
il WWF chiede alla Provincia di Pavia di diffidare formalmente INTALS dal proseguire con le emissioni fuggitive. Anche l'Associazione Sostenibilità Equità Solidarietà interpella i vari Enti (dalla Provincia alla Prefettura) affinché assumano dei provvedimenti.
Il Comune invia alla Provincia la documentazione fotografica di un episodio particolarmente grave avvenuto il 31 agosto.
- **Settembre 2024:**
nel corso del mese, il Comune riceve diverse segnalazioni di odori molesti. Il giorno 15 si registra una situazione particolarmente critica, con ben 18 segnalazioni. La ditta viene interpellata e ripresa, e le segnalazioni trasmesse ad ARPA.
Il 17 settembre ha luogo un «tavolo tecnico» tra Provincia, ARPA e Comune di Parona. La Provincia comunica di aver inserito nell'Allegato Tecnico dell'AIA di INTALS in fase di riesame apposite prescrizioni in merito alle emissioni fuggitive. In seguito il Comune farà pervenire proprie osservazioni.

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

- 24 ottobre 2024: alla seduta di insediamento della nuova Consulta il Sindaco relaziona sugli accadimenti di settembre. Diversi membri della Consulta espongono loro proposte e osservazioni in merito al problema, sottolineando come la situazione sia preoccupante e intollerabile e la necessità di un intervento deciso e immediato della Provincia o del Comune.
- **7 novembre 2024: la Provincia di Pavia conclude il procedimento di riesame dell'AIA di INTALS.** Riconoscendo la fondatezza delle criticità addebitate alla ditta (anche grazie ai filmati proiettati in Consulta) e stante l'inefficacia di tutte le misure correttive sin lì adottate da INTALS in materia di emissioni fuggitive e di emissioni odorigene, nel nuovo Allegato Tecnico si prescrive all'azienda quanto segue:

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

PRESCRIZIONI ALLEGATO TECNICO 7 NOVEMBRE 2025

- Presentazione entro 60 (90) giorni di una «relazione sulle reali cause, gestionali, tecnologiche, operative che siano, all'origine delle emissioni fuggitive oggettivamente verificatesi» e di un «chiaro ed ampio progetto, corredato da cronoprogramma, di risoluzione (gestionale e/o operativo e/o strutturale impiantistica), in forma di istanza di variante, da approvarsi a cura dell'autorità competente con il supporto di ARPA che, dopo visione, ne potranno valutare anche la relativa realizzazione in tempi congrui ma celeri affinché il verificarsi delle emissioni fuggitive , da qualunque area dell'impianto si generino, sia velocemente superato.»
- Obbligo di tempestiva segnalazione a Provincia, ARPA, A.T.S. e Comune di Parona, del verificarsi di anomalie in impianto che possano avere o abbiano generato emissioni fuggitive.
- Presentazione entro 12 mesi di un piano di gestione degli odori, con relativo cronoprogramma di interventi che si vogliono attuare al fine di ridurre l'impatto odorigeno.
- Visti gli episodi di emissioni fuggitive, il limite temporale per la realizzazione delle varianti autorizzate dall'Autorità competente viene fissato in un massimo di 2 anni dall'avvenuto assenso, pena la decadenza delle autorizzazioni alle medesime.

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: CRONOLOGIA RECENTE

- **11 novembre 2024:** ARPA effettua un sopralluogo senza preavviso presso INTALS, su delega della Procura che ha nel frattempo avviato un'indagine.
In quel frangente non vengono riscontrati fenomeni di emissioni fuggitive in atto, ma gli ispettori evidenziano la carenza o la lacunosità di talune procedure operative riguardanti quelle operazioni che, secondo la ditta, se non correttamente eseguite dal personale sarebbero all'origine del problema.
La ditta manifesta l'intenzione di dotarsi anch'essa di un sistema di telecamere montate sui tetti della fonderia, onde monitorare le emissioni fuggitive.
- **18 febbraio 2025:** a scadenza superata (16/02), INTALS presenta alla Provincia la richiesta per una ulteriore proroga di 30 giorni per la presentazione della relazione sulle emissioni fuggitive. Contemporaneamente comunica alcuni prossimi fermo impianto dovuti all'attivazione della Cassa Integrazione
La Provincia respinge la richiesta il 21 febbraio per motivi formali ma il 24, dopo un chiarimento, concede la proroga sotto forma di Diffida a completare e presentare la relazione entro i prossimi 30 giorni.
- **17 marzo 2025:** INTALS trasmette agli Enti la relazione sulle emissioni fuggitive prescritta nell'Allegato Tecnico e il relativo cronoprogramma

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: LE PROPOSTE DELLA CONSULTA

La Consulta per l'Ambiente ha sottoposto all'Amministrazione comunale diverse proposte e osservazioni relative alla questione delle emissioni fuggitive causate da INTALS, sia durante la seduta pubblica del 24 ottobre 2024 sia nel corso di successive riunioni tecniche (07/11/24, 12/12/24, 28/01/25).

I suggerimenti inizialmente emersi (24/10/24, 7/11/24) sono:

- In via prioritaria, investire la Provincia - autorità competente per il rilascio dell'AIA – del problema, chiedendo un pronunciamento in merito alla sussistenza e alla gravità del problema delle emissioni fuggitive e, per conseguenza, l'emissione di un atto di diffida nei confronti dell'azienda.
- In caso di inazione da parte della Provincia, farsi carico direttamente del problema mediante ordinanza a carico della ditta ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265
- Proseguire ad oltranza il video-monitoraggio della zona industriale, quale strumento realmente efficace e oggettivo per testimoniare sia la permanenza e l'entità del fenomeno, sia l'auspicato miglioramento della situazione a seguito di interventi correttivi
- Fare ricorso a un consulente legale
- Fare ricorso a un consulente tecnico (esperto in processi di fusione e/o in tecniche di captazione emissioni)
- Segnalare il problema ad ASSOFOND (associazione di categoria delle fonderie italiane) e all'Ente certificatore del sistema di gestione della Qualità ISO 14001
- Sospendere o revocare i patrocini concessi a iniziative dell'azienda fino a risoluzione del problema

EMISSIONI FUGGITIVE FONDERIA INTALS: LE PROPOSTE DELLA CONSULTA

Dopo il rilascio del nuovo Allegato Tecnico AIA e delle relative prescrizioni, sono state formulate o ribadite le seguenti proposte (12/12/2024):

- Riprendere e proseguire ad oltranza del video-monitoraggio della zona industriale, considerata l'importanza rivestita dalle evidenze fornite da questo strumento nella decisione assunta dalla Provincia e in vista della verifica dei risultati degli interventi impiantistici oltre che della osservanza dell'obbligo di segnalazione di episodi anomali in carico alla ditta.
- Partecipare al processo di valutazione del progetto presentato da INTALS e al monitoraggio dell'attuazione del cronoprogramma. Ottenere dalla Provincia un preciso protocollo di verifica dello stato di attuazione dei lavori, basato su step di controllo dalla cadenza predefinita.
- Verificare l'osservanza dell'obbligo di segnalazione di episodi anomali da parte della ditta (incrocio con filmati e segnalazioni dei cittadini)
- Ottenere un pronunciamento della Provincia in merito alla sanzione in caso di mancata attuazione delle prescrizioni e della concreta risoluzione del problema.